

Codice A1816B

D.D. 30 ottobre 2025, n. 2131

CNTG803 (EX CNTG795) - Concessione demaniale breve per taglio piante su area demaniale, pertinenze in sponda destra e sinistra del fiume Stura di Demonte nei comuni di Salmour, Cervere e Cherasco (CN) - Richiedente: soc. Massoni P.E.M. S.r.l. - Guamo (LU)



ATTO DD 2131/A1816B/2025

DEL 30/10/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1816B - Tecnico regionale - Cuneo

OGGETTO: CNTG803 (EX CNTG795) – Concessione demaniale breve per taglio piante su area demaniale, pertinenze in sponda destra e sinistra del fiume Stura di Demonte nei comuni di Salmour, Cervere e Cherasco (CN) – Richiedente: soc. Massoni P.E.M. S.r.l. - Guamo (LU)

Premesso che:

- in data 30/04/2025 con nota prot. n. 19899/A1816B, il Sig. Scaltritti Marco, legale rappresentante della soc. Massoni P.E.M. S.r.l. - con sede in Via Sottomonte n.160, 55060 Guamo (LU) (P.IVA 00410040463) - ha presentato istanza volta ad ottenere la concessione demaniale breve per il taglio piante su area demaniale di pertinenza del fiume Stura di Demonte nei Comuni di Fossano, Salmour, Cervere e Cherasco (CN), della superficie totale di 31,83 ha;
- all'istanza sono allegati gli elaborati progettuali, a firma del Dott. For. Bergese Manuel (iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della provincia di Cuneo), così come stabilito dall'art. 4 comma 4 del regolamento regionale 16 dicembre 2022 n 10/R (di seguito "regolamento") (*files: 6Istanza concessione - Relazione tecnica illustrativa_signed .pdf.p7m; 7Istanza concessione breve - Cartografie_signed .pdf.p7m; 8Piano di gestione - Allegati cartografici_signed .pdf.p7m; 9Piano di gestione - Relazione tecnica_signe .pdf.p7m*) in base ai quali è descritto l'intervento in questione, soggetto al Regio Decreto n. 523 del 25/07/1904 e s.m.i. ed alla L.R. 12/2004 e s.m.i., consistente in interventi selvicolturali per superficie totale di 31,83 Ha per l'esecuzione degli interventi di taglio piante (volume stimato 2.594,50 mc, peso stimato 18.184,00 q), in particolare:
- nell'alveo inciso, taglio con fini di manutenzione idraulica della vegetazione arborea ed arbustiva conservando le associazioni vegetali allo stadio giovanile, nel tratto di circa 1.700 m (tra i lotti di terreno censiti al C.T. nel Comune di Salmour al Fog. 8 n. 86 a monte e nel Comune di Fossano al Fog. 136 n. 1 a valle) e nel tratto di circa 1.600 m (tra i lotti di terreno censiti al C.T. nel Comune di Cherasco al Fog. 46 n. 15 a monte ed al Fog. 40 n. 59 a valle);
- nei medesimi tratti d'alveo, entro i 10 m dai cigli di sponda, taglio manutentivo con eliminazione delle piante inclinate/instabili e conservazione dei soggetti più stabili, con rilascio di copertura

non inferiore al 20%;

- oltre i 10 m dai cigli di sponda, taglio intercalare/diradamento su pertinenze demaniali con rilascio di copertura non inferiore al 50% (superficie individuata in 6 aree contigue ricadenti nel Comune di Salmour Fog. 1 e 8; Comune di Fossano Fog. 136 e 137; Comune di Cervere Fog. 15 e 16; Comune di Cherasco Fog. 45);

- il taglio della vegetazione ripariale è regolato dal regolamento forestale della Regione Piemonte approvato con D.P.G.R. n. 8/R del 08/12/2011 (di seguito “regolamento forestale”) e che gli interventi di taglio richiesti in concessione rientrano nell’applicazione degli artt. 37 e 37bis del medesimo regolamento.

Preso atto che

- il Settore Tecnico regionale – Cuneo, con DD n. 787/A1816B/2024 del 08/04/2024, aveva già rilasciato alla ditta MASSONI P.e M. srl, per le medesime superfici oggetto di questa istanza, l’autorizzazione al taglio piante (Concessione breve CNTG795) a seguito di Conferenza di Servizi;
- per cause di forza maggiore la Ditta non ha potuto effettuare i lavori nel periodo di validità della concessione (anni uno) ed il Settore Tecnico regionale – Cuneo, con nota prot 11915/A1816B del 20/03/2025 ha richiesto la presentazione di nuova istanza;
- la pratica denominata CNTG795 è stata ricodificata con il codice CNTG803;
- il Settore Tecnico Regionale - Cuneo, esaminata preliminarmente la domanda ai sensi dell’art. 6 del regolamento, ha ritenuto l’istanza ammissibile e procedibile e pertanto, con nota prot. n. Prot 23259/A1816B del 21/05/2025, è stata effettuata la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i. ed ex artt. 15 e 16 della L.R. 14/2014, nonché richiesta la pubblicazione dell’avviso di presentazione istanza sull’albo pretorio telematico dei comuni interessati come previsto dall’art. 7 c.2 del regolamento;
- ai sensi dell’articolo 18, commi 2 e 3, della Legge 241/1990 e s.m.i, risulta possibile procedere in merito mantenendo validi i pareri – nulla osta precedentemente assunti in sede di Conferenza di Servizi ed allegati alla DD n. 787/A1816B/2024 del 08/04/2024 (CNTG795);
- con nota del 21/05/2025 prot. 23259 è stato richiesto, agli Enti coinvolti, parere in merito al mantenimento della validità dei precedenti nulla osta - autorizzazioni già allegati alla citata D.D. n. 787/A1816B.

Considerato che dagli esiti delle citate richieste prot. n. 23259/A1816B del 21/05/2025, sono pervenute le seguenti comunicazioni:

- Comune di Fossano (pubblicazione n. 1844/2025 dal 21/05/2025 al 05/06/2025) ha dato luogo ad osservazioni - opposizioni come comunicato dal Comune con nota pervenuta al ns. prot. n. 26408/A1816B del 13/06/2025. Nello specifico il Coordinamento Associazioni Ambientaliste ha espresso il proprio diniego agli interventi di taglio boschivo nel territorio del comune di Fossano in quanto di particolare interesse avifaunistico (area di nidificazione del Nibbio bruno);
- Comune di Cervere (pubblicazione n. 311/2025 dal 21/05/2025 al 05/06/2025) senza dar luogo ad osservazioni od opposizioni di sorta come comunicato dal Comune con nota pervenuta al ns. prot. n. 25643/A1816B del 05/06/2025;
- Comune di Salmour (pubblicazione n. 225/2025 dal 05/06/2025 al 20/06/2025) senza dar luogo ad osservazioni od opposizioni di sorta come comunicato dal Comune con nota pervenuta al ns. prot. n. 32053/A1816B del 17/07/2025;
- Comune di Cherasco (pubblicazione n. 729/2025 dal 21/05/2025 al 05/06/2025) senza dar luogo ad osservazioni od opposizioni di sorta come comunicato dal Comune con nota pervenuta al ns. prot. n. 37179/A1816B del 18/08/2025.
- Autorità di bacino del fiume Po (acquisita al ns. prot. n. 25615/A1816B del 05/06/2025) che conferma il parere precedentemente espresso per la pratica CNTG795, previa attestazione dell’istante e del professionista incaricato dell’assenza di variazioni di stato delle aree oggetto di

istanza;

- Settore Urbanistica Piemonte Occidentale (acquisita al ns. prot. n. 27205/A1816B del 17/06/2025) che richiede la conferma da parte del proponente, in analogia alla pratica precedente, che le opere in oggetto riguardino interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.P.R. 31/2017; in tal caso il Settore Urbanistica Piemonte Occidentale non ha competenze in merito al rilascio di autorizzazioni relative alla realizzazione degli interventi previsti;

- Parco Fluviale Gesso e Stura – Ente gestore Comune di Cuneo (acquisita al ns. prot. n. 26265/A1816B del 10/06/2025) che comunica che l'Ente ha presentato una domanda di finanziamento al Bando progetti di riqualificazione dei corpi idrici piemontesi ai sensi della DGR 20 - 5978 del 18 novembre 2022, con progetto definitivo "Recupero funzionale e miglioramento habitat perifluviali e fasce tampone sul fiume Stura di Demonte" nei territori comunali di Castelletto Stura, Fossano, Montanera, Salmour, Sant'Albano Stura e Trinità, e che è risultato tra i beneficiari ammessi in graduatoria. Nello specifico, per quanto riguarda alcune aree del Comune di Fossano queste coincidono con quelle di cui alla richiesta di concessione demaniale per taglio piante avanzata dalla ditta Massoni P.E.M. s.r.l. (area 4). Alla luce di quanto sopraesposto dichiara inoltre che su tali aree si procederà alla richiesta di concessione demaniale, ai fini di ottemperare ai requisiti richiesti dal "Bando pubblico per la selezione dei progetti di riqualificazione dei corpi idrici piemontesi ai sensi della DGR 20-5978 del 18/11/2022" e avviare i lavori.

Preso atto che:

- con nota prot. n. 27940/A1816B del 23/06/2025, è stato sospeso il procedimento in ottemperanza al comma 4 art. 8. (Domande concorrenti) del vigente Regolamento Regionale 10/R del 16/12/2022, per opportuni approfondimenti;

- con nota prot. n. 37253/A1816B del 19/08/2025, è stata trasmessa la richiesta di aggiornamento cartografico e documentale delle aree oggetto di concessione a seguito dello stralcio dell'"area 4" ricadente nel Comune di Fossano (ricompresa nei Fogli 136 e 137 del C.T) in quanto oggetto di concessione demaniale per l'occupazione di pertinenze demaniali ai fini del recupero funzionale e del miglioramento degli habitat perifluviali nelle aree del Parco Fluviale Gesso-Stura localizzate lungo le sponde del fiume Stura di Demonte (pervenuta in data 04/06/2025 al ns. prot. nn. 25339-25342/A1816B);

- con nota prot. n. 41245/A1816B del 17/09/2025 il richiedente ha prodotto la documentazione integrativa (*file: Istanza di concessione breve - Allegati cartografici_signed.pdf.pdf.p7m; Istanza di concessione breve - Relazione tecnica illustrativa_signed.pdf.pdf.p7m; Piano di gestione - Allegati cartografici_signed.pdf.pdf.p7m; Piano di gestione - Relazione tecnica_signed.pdf.pdf.p7m;*) completa delle dichiarazioni richieste, apportando una riduzione della superficie totale richiesta in concessione a 15,55 Ha (stralcio del "area 4" ricadente nel Comune di Fossano) e pertanto sono previsti:

- nell'alveo inciso, taglio con fini di manutenzione idraulica della vegetazione arborea ed arbustiva conservando le associazioni vegetali allo stadio giovanile, nel tratto di circa 600 m (tra i lotti di terreno censiti al C.T. nel Comune di Salmour al Fog. 8 n. 86 a monte e n. 106 a valle) e nel tratto di circa 1.600 m (tra i lotti di terreno censiti al C.T. nel Comune di Cherasco al Fog. 46 n. 15 a monte ed al Fog. 40 n. 59 a valle);
- nei medesimi tratti d'alveo, entro i 10 m dai cigli di sponda, taglio manutentivo con eliminazione delle piante inclinate/instabili e conservazione dei soggetti più stabili, con rilascio di copertura non inferiore al 20%;
- oltre i 10 m dai cigli di sponda, taglio intercalare/diradamento su pertinenze demaniali con rilascio di copertura non inferiore al 50% (superficie individuata in 5 aree contigue ricadenti nel Comune di Salmour Fog. 1 e 8; Comune di Cervere Fog. 15 e 16; Comune di Cherasco Fog. 45);

Richiamato il parere di compatibilità ex art. 32 comma 4 delle NdA del PAI reso all'Autorità Distrettuale di Bacino del fiume Po con nota protocollo n. 13580/A1618A del 14/03/2024 e

confermato con nota n. 25615/A1816B del 05/06/2025, ha espresso il proprio parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

- sui boschi ripari dovranno essere rispettati i criteri di intervento di cui alle Linee Guida sui boschi ripari della regione Piemonte, prevedendo inoltre misure idonee al contrasto della diffusione delle specie esotiche invasive, come definite dalle Linee Guida la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale della Regione Piemonte (Allegato B alla D.G.R. n.33-5174 del 12/6/2017),
- il taglio dovrà essere di tipo selettivo, in modo da salvaguardare le funzioni positive svolte dalla vegetazione arborea ed arbustiva ripariale attualmente presente nelle aree di pertinenza idraulica, quali ad esempio: ombreggiamento, funzione trofica, rifugio per l'ittiofauna,
- nel caso in cui l'intervento di taglio/diradamento sia piuttosto intenso (es. interessi fino al 70% della biomassa presente) per tratti significativi e che, quindi, possa determinare impatti sull'ecosistema fluviale di una certa rilevanza, è opportuno che vengano previsti interventi volti alla compensazione degli effetti ambientali negativi;

Preso atto che per il taglio sulle aree demaniali, poste al di fuori dell'alveo inciso ed oltre la fascia di 10 m dai cigli di sponda, trattandosi di un intervento di utilizzazione di un bosco di proprietà pubblica che interessa una superficie superiore a 0,5 ettari, ai sensi dell'art. 6 del regolamento forestale il Settore Tecnico Piemonte Sud ha rilasciato Autorizzazione con prescrizioni con D.D. n. 79/A1618A del 17/02/2024 (trasmessa con nota pervenuta al protocollo n. 11385/A1816B del 05/03/2024) allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

Considerato che:

- come previsto dall'art. 15 comma 2 del regolamento e secondo i disposti di cui alla D.G.R. n. 18-2517 del 30/11/2015 è stata effettuata la valutazione del valore del legname da assoggettare a taglio, redatta secondo la tabella regionale *"Determinazione del valore delle piante per concessioni brevi per taglio piante in area demaniale"* dal Dott. For. Manuel Bergese, dalla quale emerge che l'importo totale da corrispondere da parte della ditta Massoni P.E.M. s.r.l. è pari ad € **8.894,60** (q 7.964 – mc. 1242,65 – sup. 12,46 ha – quantificazione effettuata con l'esclusione dei tagli da effettuare con finalità di manutenzione idraulica ex art. 37bis del regolamento forestale);
- è stata effettuata visita in sopralluogo da parte di funzionari incaricati di questo Settore al fine di verificare lo stato dei luoghi. A seguito del sopralluogo e dall'esame degli atti progettuali, l'esecuzione delle lavorazioni di taglio manutentivo della vegetazione ripariale posta in alveo e sulle sponde, ai sensi dell'art. 37bis del regolamento forestale, è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del fiume Stura di Demonte;
- l'esito favorevole dell'istruttoria rende possibile il rilascio della concessione breve per taglio piante in area demaniale ai sensi dell'art. 15 del regolamento;
- per i lavori di manutenzione idraulica definiti dall'art. 37/bis del regolamento forestale, ai sensi dell'art. 26 del regolamento e della tabella di cui all'Allegato A ("tabella canoni") prevista dall'art. 56, comma 1 della L.R. 19/2018, non è necessario formalizzare un atto di concessione e che non debba essere corrisposto alcun canone, ferma restando l'osservanza da parte della ditta autorizzata delle prescrizioni e degli obblighi di seguito impartiti.

Dato atto che con D.D. n. 787/A1816B/2024 del 08/04/2024 per il rilascio della Concessione breve CNTG795, a favore della ditta MASSONI P.e M. srl, - Codice soggetto 385774, si era provveduto ad accertare l'importo di € 52.460,00 - a titolo di deposito cauzionale - sul capitolo 64730 (accertamento n. 2024/1150) ed impegnare la medesima somma sul capitolo 442030 (impegno n. 2024/16522) del bilancio gestionale 2024-2026, annualità 2024.

Considerato che per lo svincolo di tale cauzione si provvederà mediante l'emissione di un atto dirigenziale da parte del Responsabile del Settore Tecnico regionale di Cuneo, a seguito della

richiesta dell'interessato e della verifica del rispetto delle prescrizioni impartite, ai sensi dell'art. 11 comma 6 del regolamento a seguito della fine dei lavori.

Dato atto che:

- con D.D. n. 787/A1816B/2024 del 08/04/2024 per il rilascio della Concessione breve CNTG795, a favore della ditta MASSONI P.e M. srl, - Codice soggetto 385774, - si era provveduto ad incassare l'importo di € 26.460,00 (ordinativo n. 2024/15876) dovuto a titolo di canone equivalente al valore delle piante tagliate, a valere sull'accertamento n. 363/2024 del Capitolo 30555 del bilancio gestionale 2024-2026, annualità 2024;
- in conseguenza della diminuzione della superficie oggetto di concessione l'importo da corrispondere a titolo di canone equivalente al valore delle piante tagliate con la presente Concessione breve risulta pari ad € 8.894,60;
- con successivo provvedimento dirigenziale da parte del Responsabile del Settore Tecnico Regionale di Cuneo si provvederà al rimborso della quota di canone incassata in eccesso con la precedente Concessione breve CNTG795 rispetto all'importo da corrispondere a titolo di canone equivalente al valore delle piante tagliate in quanto è diminuita la superficie oggetto di concessione.

Dato atto che:

- per le transazioni relative ai pagamenti verranno rispettate le disposizioni dell'art. 3 della Legge 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio della concessione demaniale in questione è avvenuto nei termini di legge.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Visto il regio decreto n.523/1904;
- Visti gli artt. 17 e 18 della legge regionale n. 23/2008;
- Vista la legge regionale n. 20/2002 e la legge regionale n. 12/2004;
- Visto il regolamento regionale n. 10/R/2022;
- Visti gli artt. 15 e 16 della legge regionale n. 14/2014;
- Visto il decreto legislativo n. 118/2011;
- Visto il regolamento regionale n. 11 del 21/12/2023 di modifica del regolamento regionale di contabilità n. 9/2021;
- Vista la legge regionale 27 febbraio 2025, n. 2 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027";
- Vista la D.G.R. n.12-852 del 3 marzo 2025 "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 2/2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027;
- L.R. n. 16 del 06/08/2025" Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2025-2027";
- DGR n. 5-1482 del 08/08/2025 " Bilancio di previsione finanziario 2025-2027. Attuazione

della Legge regionale 6 agosto 2025, n. 16 "Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2025 -2027". Variazione al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027.;

determina

1 - di concedere alla Soc. Massoni P.E.M. S.r.l. - con sede in Via Sottomonte n.160, 55060 Guamo (LU) (P.IVA 00410040463) - l'area demaniale di pertinenza del fiume Stura di Demonte nei Comuni di Salmour, Cherasco e Cervere, della superficie totale di 15,55 ha, individuata in 5 aree contigue ricadenti rispettivamente:

- area 3 nel Comune di Salmour: sup. 2,46 ha;
- area 5 nel Comune di Salmour: sup. 1,06 ha;
- area 6 nel Comune di Cervere sup. 6,25 ha;
- area 7 nel Comune di Cervere e Cherasco sup. 4,76 ha;
- area 8 nel Comune di Cervere e Cherasco sup. 1,02 ha;

per l'esecuzione degli interventi di taglio piante (volume stimato 1631,40 mc) come individuati negli elaborati progettuali allegati all'istanza e successive integrazioni, depositati agli atti del Settore Tecnico regionale - Cuneo ed in premessa richiamati, subordinatamente alle seguenti prescrizioni e condizioni:

- a. per il taglio sulle aree demaniali, poste al di fuori dell'alveo inciso ed oltre la fascia di 10 m dai cigli di sponda, si applicano le prescrizioni della Determinazione Dirigenziale n. 79/A1618A del 17/02/2024 del Settore Tecnico Piemonte Sud allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
- b. si applicano le prescrizioni espresse con nota pervenuta al protocollo n. 13580/A1618A del 14/03/2024 dall'Autorità Distrettuale di Bacino del fiume Po (parere confermato con nota acquisita al ns. prot. n. 25615/A1816B del 05/06/2025);
- c. l'intervento dovrà essere effettuato sulla superficie indicata nelle planimetrie allegate al progetto approvato e dovrà essere conforme ai medesimi elaborati; eventuali varianti dovranno essere preventivamente autorizzate dal Settore Tecnico regionale - Cuneo;
- d. i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere i diritti altrui; la ditta concessionaria è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare a causa dei lavori effettuati, dagli operai impiegati e dei mezzi d'opera utilizzati ed è tenuta ad eseguire a propria cura e spese tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi;
- e. le operazioni di taglio dovranno essere eseguite in osservanza alla L.R. n. 4 del 10/02/2009 e s.m.i. ed al D.P.G.R. n. 8/R del 20/09/2011 e s.m.i. e per quanto non espresso, alle prescrizioni dettate dalle leggi e dai regolamenti vigenti;
- f. il quantitativo della massa legnosa interessata dall'intervento di taglio non dovrà superare quello indicato negli elaborati progettuali;
- g. lo stoccaggio provvisorio di tutto il materiale di risulta e dei residui legnosi, dei rami, dei cimali dovrà essere posto ad una distanza di sicurezza da corsi d'acqua in genere, impluvi, opere di regimazione idraulica, alvei attivi e sensibili alla dinamica torrentizia e al di fuori di aree di possibile esondazione così come prescritto dall'art. 33 (Scarti di lavorazione) del D.P.G.R. n. 8/R del 20/09/2011 e s.m.i. e comunque ad una distanza maggiore di 4 m dai cigli di sponda ai sensi del R.D. 523/1904;
- h. i residui delle lavorazioni (ramaglie, scarti di lavorazione, ecc.) dovranno essere opportunamente smaltiti in base alla normativa vigente;
- i. le operazioni che saranno eseguite non dovranno arrecare danno o pregiudizio alle sponde e all'alveo del corso d'acqua;

- j. eventuali vie di esbosco e realizzazioni temporanee, funzionali all'esecuzione degli interventi, dovranno avere le caratteristiche di cui all'art. 52 comma c) del D.P.G.R. n. 8/R del 20/09/2011 e s.m.i.;
- k. dovranno essere rispettate tutte le normative in materia di sicurezza;
- l. la ditta concessionaria dovrà comunicare a mezzo PEC o similari, con congruo anticipo a questo Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il Concessionario dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che l'intervento sia stato eseguito conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;
- m. si dovrà rispettare quanto indicato all'art. 34 (Chiusura dei cantieri a conclusione degli interventi selvicolturali) del D.P.G.R. n. 8/R del 20/09/2011 s.m.i.;
- n. la presente concessione è accordata fatti i salvi i diritti dei terzi, le competenze di altri organi, amministrazioni o enti, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente;
- o. è fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

2 - di autorizzare ai sensi del R.D. 523/1904 ai soli fini idraulici il Concessionario ad eseguire i lavori di taglio della vegetazione arborea ed arbustiva in alveo con finalità di manutenzione idraulica ex art. 37bis del regolamento forestale sul fiume Stura di Demonte nel Comune di Salmour e nel Comune di Cherasco, come individuati negli elaborati progettuali allegati all'istanza e successive integrazioni, depositati agli atti del Settore Tecnico regionale – Cuneo ed in premessa richiamati, subordinatamente alle seguenti prescrizioni e condizioni:

- a. l'intervento dovrà essere realizzato nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte del succitato Settore;
- b. l'intervento di manutenzione con il taglio della vegetazione dovrà essere eseguito in osservanza ai dettati della normativa regionale forestale vigente ed esclusivamente nelle aree individuate nella documentazione progettuale;
- c. è esclusivamente consentito il taglio manutentivo della vegetazione nel rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 37, commi 2.a.1 e 2.b, del regolamento regionale n.8/R del 20/09/2011 e s.m.i.;
- d. si richiama il divieto di sradicamento o abbruciamento dei ceppi degli alberi di cui all'Art.96 lettera c) del R.D. 523/1904;
- e. durante l'esecuzione delle lavorazioni di taglio delle piante, l'eventuale accatastamento del materiale dovrà essere effettuato fuori dall'alveo inciso e dalle aree di possibile esondazione del corso d'acqua;
- f. il soggetto autorizzato, nell'esecuzione dei lavori, dovrà attenersi ai disposti dell'art.12 della L.R. n. 37 del 29/12/2006 e s.m.i.; in ogni caso, prima dell'inizio lavori, dovrà contattare preventivamente l'Ufficio Vigilanza Faunistico Ambientale della Provincia di Cuneo, ai fini del rilascio del parere di compatibilità dell'intervento con la fauna acquatica ai sensi della D.G.R. n.72-13725 del 29/03/2010 modificata dalla D.G.R. n.75-2074 del 17/05/2011, nonché per il recupero della fauna ittica;
- g. i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere i diritti altrui. La committenza è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, ed è tenuta ad eseguire a proprie cura e spese tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi;
- h. durante la costruzione delle opere e l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;
- i. è a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente alla sicurezza del cantiere, svincolando il Settore Tecnico regionale - Cuneo da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a

piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;

- j. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- k. al termine dei lavori occorrerà ripristinare adeguatamente le sezioni di deflusso dell'alveo interessato, rimuovendo le opere provvisorie di cantiere (piste, rampe di accesso, ture, ecc...);
- l. le opere in argomento dovranno essere realizzate, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, **entro il termine di anni 1 (uno)** a far data dalla presente Determinazione **a condizione che non si verifichino nel frattempo variazioni sostanziali dello stato dei luoghi**, tali da comportare una diversa tipologia di intervento (anche solo in termini geometrici) rispetto al progetto approvato. Al verificarsi di tale evenienza l'autorizzazione dovrà essere rivalutata dal succitato Settore a seguito di idonea documentazione presentata dal committente. I lavori, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga per giustificati motivi. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;
- m. il committente delle opere dovrà comunicare a mezzo PEC o similari, con congruo anticipo al Settore Tecnico regionale – Cuneo l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;
- n. il Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'intervento autorizzati, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che le rendessero necessarie o che l'opera/intervento stessi siano in seguito giudicati incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
- o. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Il presente provvedimento, costituisce anche autorizzazione all'occupazione temporanea delle aree demaniali interessate dai lavori fino a conclusione degli stessi.

3 - di stabilire:

- a. la decorrenza della concessione dalla data di efficacia del presente provvedimento;
- b. la durata della concessione in **anni 1 (uno)** a far dalla data del presente provvedimento, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel presente atto;

4 - di dare atto che con D.D. n. 787/A1816B/2024 del 08/04/2024 per il rilascio della Concessione breve CNTG795, a favore della ditta MASSONI P.e M. srl, - Codice soggetto 385774, si era provveduto ad accertare l'importo di € 52.460,00 - a titolo di deposito cauzionale - sul capitolo 64730 (accertamento n. 2024/1150) ed impegnare la medesima somma sul capitolo 442030 (impegno n. 2024/16522) del bilancio gestionale 2024-2026, annualità 2024;

5 - di dare atto che per lo svincolo di tale cauzione si provvederà mediante l'emissione di un atto dirigenziale da parte del Responsabile del Settore Tecnico regionale di Cuneo, a seguito della richiesta dell'interessato e della verifica del rispetto delle prescrizioni impartite, ai sensi dell'art. 11

comma 6 del regolamento a seguito della fine dei lavori;

6 – di dare atto che con D.D. n. 787/A1816B/2024 del 08/04/2024 per il rilascio della Concessione breve CNTG795, a favore della ditta MASSONI P.e M. srl, - Codice soggetto 385774, - si era provveduto ad incassare l'importo di € 26.460,00 (ordinativo n. 2024/15876) dovuto a titolo di canone equivalente al valore delle piante tagliate, a valere sull'accertamento n. 363/2024 del Capitolo 30555 del bilancio gestionale 2024-2026, annualità 2024;

7 – di dare atto che a seguito della diminuzione della superficie oggetto di concessione da 31,83 ha a 15,55 ha, l'importo da corrispondere a titolo di canone equivalente al valore delle piante tagliate con la presente Concessione breve è pari ad € 8.894,60;

8 – di dare atto che a seguito di istanza di rimborso della ditta MASSONI P.e M. srl il Settore Tecnico Regionale di Cuneo provvederà con successivo provvedimento dirigenziale al rimborso della quota di canone incassata in eccesso con la precedente Concessione breve CNTG795 ora rinominata CNTG803 rispetto all'importo da corrispondere a titolo di canone equivalente al valore delle piante tagliate in quanto è diminuita la superficie oggetto di concessione;

9 - di dare atto che l'importo di € 50,00 dovuto a titolo di oneri di istruttoria è stato introitato per spese di istruttoria, è stato introitato sul capitolo 31225 del bilancio 2023;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente Determinazione di Autorizzazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r. 22/2010.

Estensori:

Gallo – Cravero – Punzi - Marzullo

IL DIRIGENTE (A1816B - Tecnico regionale - Cuneo)
Firmato digitalmente da Gianluca Comba